

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Questo documento definisce tutte le azioni con cui attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli che si iscrivono prima dell'inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Tiene conto del quadro legislativo di riferimento costituito da :

- Legge n.40 – 6 marzo 1998
- D. Lgs n. 286 – 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione)
- DPR n. 394 – 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)
- DPR n. 275 - 1999 e delle indicazioni ministeriali, tra cui:
 - CM n. 205 – 26 luglio 1990
 - CM n. 73 – 2 marzo 1994
 - CM n. 87 – 23 marzo 2000
 - CM n. 3 – 5 gennaio 2001
- “La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri” - ottobre 2007
- “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”- MIUR, febbraio 2014
- Documento Ministeriale “Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura” n. 5535, 9 settembre 2015

Il protocollo di accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con la storia di ogni alunno

- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Con il termine accoglienza ci si riferisce all'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica.

Gli ambiti entro cui tale rapporto si sviluppa attengono a:

- area amministrativa (iscrizione)
- area comunicativo relazionale (prima conoscenza)
- area educativo-didattica (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, intercultura, italiano come lingua seconda, valutazione)
- area sociale (rapporti con enti e associazioni del territorio)

Il protocollo prevede l'istituzione formale della Commissione Intercultura come articolazione del Collegio dei Docenti.

Dal momento dell'iscrizione potrebbe essere necessario un breve periodo per valutare tutti gli elementi a disposizione prima di scegliere la classe e predisporre opportuni momenti di accoglienza.

Sarà cura dei Consigli di Interclasse e di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione, che hanno una conoscenza più limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua (Educazione fisica, Musica, Arte, Tecnologia e in alcuni casi Lingua straniera e matematica)

I consigli di Interclasse e Classe potranno prevedere un percorso individualizzato che contempri attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.

I contenuti delle discipline curriculari dovranno essere opportunamente selezionati individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione.

L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.